

Nella Capitale arriva una nuova discarica

Polemica Nel piano della Giunta regionale un sito per trattare e smaltire i rifiuti Virginia: «Minacciano i romani con un'altra Malagrotta». Il governatore: «Falso»

Marzio Laghi

■ La Giunta regionale approva il piano rifiuti ed è subito polemica con il Campidoglio. Accuse dure sono giunte dalla sindaca al governatore per l'ipotesi di nuovi siti di per il deposito degli scarti. Il nuovo piano approvato ieri punta a raggiungere il 70% di raccolta differenziata nel territorio regionale entro il 2025. Nei prossimi mesi la Regione investirà ulteriori risorse per sostenere i Comuni nell'applicazione della Tarip (la tariffa puntuale che consente di pagare il servizio di raccolta rifiuti in base al volume della spazzatura indifferenziata prodotta), nella creazione di isole ecologiche e di centri di compostaggio. Saranno promosse inoltre agevolazioni per imprese e Comuni che riducono la produzione di rifiuti, verrà favorita la realizzazione di centri per il riuso. Ma nel progetto c'è anche la previsione di impianti per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti, ovvero di una discarica di servizio. La misura è prevista tra quelle per garantire l'auto-sufficienza di Roma nella gestione dei rifiuti. Il testo ora è atteso all'esame del Consiglio Regionale.

Un «dettaglio» che ha scatenato l'ira della prima cittadina della Capitale. «Abbiamo aspettato la Regione Lazio 7 anni per il piano rifiuti e ora propongono una nuova discarica a Roma, una nuova Malagrotta. Cosa fa Nicola Zingaretti minaccia i romani?», ha scritto Virginia Raggi su Twitter. Immediata la replica del presidente Nicola Zingaretti: «Oggi è la giornata della bontà. Abbiamo inviato una lettera di risposta a quella della sindaca perchè è possibile la

collaborazione sapendo che c'è un tema che non riguarda il rapporto tra Comune e Regione ma la sostenibilità. Ma ospitare in eterno i rifiuti di Roma è una cosa che non accade in nessuna Capitale europea», ha detto il governatore del Lazio parlando della lettera inviata dalla sindaca di Roma Virginia Raggi a Regione, Ministero e Prefettura, per parlare di un presunto «disallineamento» di circa un milione di tonnellate di rifiuti che potrebbero essere trattati negli impianti del territorio regionale. «Abbiamo risposto anche ad alcuni errori - ha aggiunto - ogni giorno bisogna dire grazie ai cittadini e ai sindaci che ospitano i rifiuti di Roma. Non si può abusare della loro pazienza - ha concluso - altrimenti sono guai seri». Quindi Zingaretti ha assicurato che non si tratterà di una vera e propria discarica: «Dire discarica fa pensare a Malagrotta, alla puzza e ai gabbiani. Ma quella roba lì non esiste e non esisterà più, il piano non lo prevede. Servono siti di conferimento di materiali trattati da impianti di trattamento», ha precisato. «La novità del Piano è, lo possiamo dire con certezza, è che non ci saranno più discariche di tal quale, nè grandi nè piccole Malagrotta. Saranno siti - ha concluso - di conferimento di materiali». Inoltre, durante la presentazione del piano, Zingaretti ha espresso la sua soddisfazione per quanto fatto nelle ultime settimane: «Sono contento che l'ordinanza regionale sui rifiuti a Roma abbia funzionato. In circa un mese sono scomparsi dalle stra-

de, nelle zone più delicate di Roma, in maniera evidente, le montagne di immondizia e bisogna lavorare ancora».

La città di Roma registra una raccolta differenziata al 44,5%, per la prima volta inferiore alla media della raccolta differenziata del Lazio, che ha raggiunto il 45,5%, mentre produce il 60% dei rifiuti dell'intero territorio regionale e smaltisce il 100% di quelli indifferenziati, trattati in impianti fuori dai confini comunali, si legge nel piano rifiuti approvato ieri in Giunta. Per contribuire a colmare il gap impiantistico, la Regione stanzerà circa sei milioni di euro, che verranno messi a disposizione di Comuni e aziende pubbliche del settore, attraverso un bando pubblico, per la realizzazione di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti.

Il presidente arrabbiato

«Non possiamo più abusare della pazienza dei sindaci laziali»



Maleodorante La discarica di Malagrotta è ancora fonte di polemiche



Presidente
Il Governatore
del Lazio (e
segretario Pd)
Nicola
Zingaretti



Sindaca
La prima
cittadina
della
Capitale
Virginia Raggi